



ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

21 giugno '14.

Riposta
Illustre e carissimo Presidente,

voglia considerare con la solita ponderazio-
ne l'aulusa che mi perviene in questo
momento. L'intimazione di cui in essa
si parla di pagare non più tardi del 30 corra,
e di dare una risposta ^{adattiva} entro domani, con

affida di telegrafare in caso diverso

all'avvocato per la citazione, potrei

de essere qualificata con una pa-
rola che ricorda il Cod. Pen. -

D'altra parte, voi non possia-

no assumere responsabilità che

non ci spettano; dobbiamo sol-

tanto riconoscere quel che c'è.

21 giugno 1911

di fondamento legale in queste pretese
e provvedere possibilmente evitando la
minaccia azione giudiziaria. Ma

il tutto deve avvenire su proposta
concordata dai tre negoziatori; ed io

credo che difficilmente si potrebbe

non informarne il Cousc di

avvenire e il Ministero, data

la situazione e i precedenti della

cosa, senza assumersi una

responsabilità che special-

mente per il direttore generale

sarebbe grave, dovendo egli

provvedere al pagamento. —

Per questo io rassi di

avviso di telegrafare all' Au. che la
 sua gita e' stata consentita per chiarire
 le pretese, la loro misura, la loro comp.
 stenza, trattando la vicenda la cosa;
 ma non e' possibile prendere qualche
 impegno prima che si sia tutt.
 quia Roma e si esamina in
 modo completo e regolare la cosa.

Attualmente sono assenti:
 Magaldi, Beneduce, Verardo. -

Secondo le sue istruzioni parlai
 lungamente col Beneduce, merco-
ledi e gioved' ultimi; egli mi
 disse che sarebbe informato

Magaldi a Torino. Accanto che

all'Orangi si era nettamente

dichiarato che nulla da parte

del Senato, trattandosi di

l. pubblica, si sarebbe dato

la commissione; che la com-

missione doveva essere pa-

gata dalle locuste non da noi.

Quel, aggiungo, la abbiamo

pagata nel prezzo della

missione. Gli aggiunge che

due lettere di affidamento

dati da lui, forse prima;

che però insistendo:



ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

servizi resi, dovrebbe

a suo avviso spingersi fino
a un 25.000 l.

Il beneduce nessuno all'idea
di un congruo per la massiccia

radioni; gli onerosi che

co' non sarebbe assoluta-

mente possibile. Le estirpi

vi sono, le massicce radioni.

no, e dopo che a proposito

di massicce si è tanto discusso

col Ministero, che lamenti

Le trattative condotte a

Roma col Signor Seneca Spina,

non si potrebbe mai giustifi-

care una qualsiasi

degradazione per le riasti-

curazioni.

La cosa ha' essere guardata
e risolta come uno scoglio

incredibile alle cessioni;

e come un avere che ha

gravi conseguenze; e con'

l'istituzione potrà avere

un fondamento legale.

6

Bozera suo' qui' alle 19; non
prima, dovendo fare una corsa
a Livoli alle 13. Si potrebbe
telegrafare ad An. Domestica
per tempo. —

Aggiungi affettuosi saluti
dal Leo

L. De Amicis



ISTITUTO NAZIONALE
DELLE
ASSICURAZIONI
ROMA
—
DIRETTORE GENERALE

7
22. 6. '14.

Illustre Presidente,

Le accludo una seconda
lettera da Parigi. La somma
ma di L. 30.000 rappresenta
sarebbe il minimum, secondo
i autorevoli pareri!

Ho dato corso al telegramma
ma con carattere di urgenza.

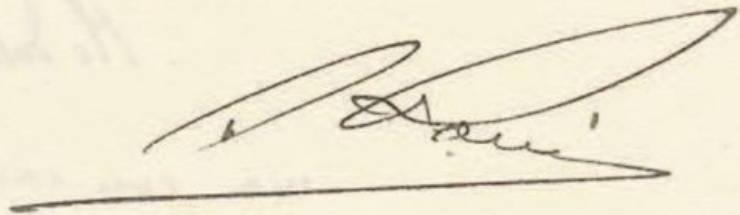
Ho pure telegrafato a Maglioli,
perché egli e Beneduce
giusta il suo desiderio procedano
di trovarsi a Roma domani.

8

per intese urgenti. —

brodi onegui dal suo

DIRETTORE GENERALE





IL DIRETTORE GENERALE

25. 6. '14.

9

Privato

Illustre e carissimo Presidente,

mi viene permesso tornare sull'argomento, ma
io non mi sento tranquillo sulla piega che
prende l'affare An. Ar.; ne sono anzi
profondamente turbato!

Le dichiarazioni fatte ieri da M. e
B., che pure sono quanto altri interessa;
e a non far cosa gradita, sono gravi;
gravissime alcune considerazioni fatte
prima da M., non ripetute nella
circolare al pomeriggio, nella quale
pure sono state sottolineate cose:



chance decisiva. Ma il Mo aveva,
 come le dissi, espresso con intirittura
 il proposito di fare dichiarazioni di
 indele assai riservate.

Oggi, passerò la sera alle
 15, come ieri e inaspettato. Ma

intanto, per il caso che Starnone
 fosse di ritorno e venisse da
 dei l'ho, ha pregato calorosa-

mente di fargli considerare l'
 nome difficile - dopo le reci-

se dichiarazioni degli altri. De
 negoziatori su ciò che etc.

sapere e sapere l'ho. e

sapevano autorevoli. Testimoni -

d' dare alla faccenda una risolu-
zione quale egli desidera e quale
si sarebbe raccomandata. Io mi tro-
varei, allo stato delle cose, in
grave imbarazzo; con quale
causale e a favore d' altri

provvedere? Questo rapporto
d' considerare e far considerare;

le difficoltà sono in concreto

assai maggiori. E in non

potrei dimenticare la rappresentazione

che particolare che mi spetta, lo-

me direttore generale

ella ha seri accennato all'estensione
 che ~~rispetti~~ ^{l'ordine} di materia, quando
 si trattava di spedire il telegramma;
 i miei dubbi e la necessita' che
 l'operazione avesse una qual-
 che base legale esporsi anche
 con la lettera che le scrissi domenica.

Nel telegramma ^{opportuno} ~~ella disse~~ ^{mi} =
 possibile una risposta, data l'assen-
 sa degli altri due negoziatori. Senza
 far gran caso di cio', l'Al. ha af-
 frettato e annunciato una sua con-
 clusione; mentre dal canto loro i
 due negoziatori, appena venuti, hanno
 fatto dichiarazioni recche e sicure
 che nessuno sotto ~~alcun~~ ^{nessun} =

Note alla Spesa e ogni sanzione ricevuta
 opportuno che io scrissi al punto. Mi scusi.
 con questo Breve

Firenze 25/6/14
Mattino

Pregho Com. Lucini, ricevere la
sua lettera urgente su la ves-
tente A. - Per sua norma, io
intendo di non prendere nessuna
visazione, per quanto mi può
concernere, prima di occuparmi
a fondo la situazione propria
dei fatti, e avere l'averio netto
e schietto di B. e di M. intanto alla
condotta de' terzi. Non voro:

che i due amici vogliono lavare
 le mani; se essi fosse non mi
 affannerei responsabilità che non
 mi riguardano, sebbene io sia
 preoccupato della conseguenza per l'alti-
 tude di un procedimento civile del
 quale non si possono prendere i con-
 tarmi. - Il telegramma da voi
 lanciato a Parigi lunedì mattina
 nulla pregiudicava, e solo metteva
 un limite insuperabile in ogni caso.
 Cordialmente suo
